

## *Scuole antropologiche*

### 1. **evoluzionismo** 1870 → Tylor → Frazer

L'evoluzionismo rappresenta in antropologia quello che è stato il positivismo in sociologia

2. **particolarismo storico** → Franz Boas (rito potlatch che consisteva nel bruciare le rimanenze del banchetto) In opposizione l'evoluzionismo. Ogni cultura va studiata nel particolare a partire dal significato al suo interno.

### 3. **funzionalismo** → Durkheim → Malinowski → Mauss

Ogni elemento presente all'interno di una cultura esiste per una funzione. Opera di Mauss "*il saggio sul dono*", tema trasversale del dono dell'atto del regalare, di come il dono sia presente in tutte le culture e con gli stessi meccanismi

### 4. **materialismo culturale** 1950-60 → M. Harris

La cultura è l'insieme delle risposte che gli uomini danno alla sopravvivenza. Corrente ispirata a Marx, secondo il quale l'uomo è alienato "il lavoro nobilita l'uomo e ci differenzia dalle bestie"

### 5. **strutturalismo** 1930-1940 → Levi Strauss

Ricerca degli elementi universali presenti nelle diverse culture, come ad esempio le parentele. Simile alla psicoanalisi perché va a scavare nella profondità come nella psiche, scavando nel profondo delle strutture culturali per individuare i significati collettivi

### 6. **antropologia interpretativa** 1960-70 → G. Geertz

L'antropologia viene vista come figlia di una doppia interpretazione, poiché la cultura a qui ci si trova di fronte è già interpretata, come forma di narrativa. Fonte di ricchezza che restituisce la complessità e varietà dell'umano.

### 7. **antropologia postmoderna** 1970-oggi → Marc Augé

Si interrompe la narrazione lineare tipica della modernità e inizia ad affermarsi una narrazione frammentaria, dove tutto è più liquido. Consapevole che l'antropologo si deve occupare di determinati fenomeni culturali nella loro specificità che non devono per forza essere ricondotti a una teoria generale (antropologia destrutturata)

Marc Augé *antropologo contemporaneo francese*

Ha definito i **non luoghi** = senza identità, di transito, amorfi. Nel suo studio si occupa di non luoghi temporanei come centri commerciali, aeroporti e metro.

Libro "*Un etnologo nel metrò*" dove viene riportato lo studio delle linee della metro di Parigi osservando i passeggeri, l'identità delle diverse stazioni, delle diverse linee e i nomi delle fermate ricostruendo la storia della cultura.